

BASEBALL ▶ Formazione di alto livello con l'interbase e l'esterno centro, completato il gruppo stranieri

Fortitudo, presi Bautista e Austin

di Rinaldo Paolucci

BOLOGNA - Con gli arrivi dell'interbase Rayne Rafael Bautista e dell'esterno centro Richard Austin, la Fortitudo Baseball, ha completato il gruppo dei giocatori stranieri. Due ruoli importanti che il manager Marco Nanni aspettava con ansia che la società li coprisse con elementi qualificati. Entrambi hanno credenziali di grandi battitori, ora si tratta di vedere chi fra i due sarà il "numero quattro". Leggendo le loro schede è probabile che questo compito tocchi a Richard Austin.

Rayner Bautista è un dominicano di Nizao Bani, è del 1978 con una lunga carriera da professionista negli USA. Otto anni di Minor League delle quali sette con i Detroit Tiger, fino ad arrivare in Tri-

plo A (2004), ed una con i Baltimoria Orioles. Ottimo difensore, qualità che ha confermato anche in Independent League con gli Atlantic City, ha quasi sempre ricoperto il ruolo di interbase dove ha ottenuto medie di tutto rispetto.

Sa farsi rispettare anche nel box di battuta, con una media battuta di .263 (con 920mvalide) e media bombardiere di .388. Pur non essendo uno "slugger" Bautista è un battitori che molto definiscono "gap to gap", vale a dire capace di battere nel "buco" sia a destra che a sinistra.

Richard Austin è americano, nato a Syracuse nello stato di New York, ha 31 anni, è mancino. Ha quasi sempre giocato nelle Independent League, fra "Frontier" e "Nor-

thern", il cui livello è molto vicino a quello del baseball italiano. Viene definito un attaccante a tutto tondo. Veloce sulle basi (99 quelle rubate contro 26 colti), buona media in battuta di .302, con 645 valide, come pure quella slugging .488, molto disciplinato nel box ha la capacità di leggere molto bene il lancio del pitcher è questi gli consente di scegliere anche la battuta migliore, non per niente ha battuto ben 386 rbi. Sicuramente per i lanciatori sarà un pericolo in più.

Verrà utilizzato all'esterno centro, ruolo che la passata stagione è stato ricoperta Jason Conti, bravissimo nella fase difensiva, un po' meno in attacco. Con Austin, Marco Nanni risolvere anche il problema del "4".

Quella che esce dal merca-

to è una Fortitudo senza grandi stelle (Matos e Connelly li conosciamo già) ma con giocatori che badano al sodo, che cercano nel baseball italiano quelle piccole soddisfazioni che non sono riusciti a trovare negli "States". Ora Marco Nanni avrà poco più di un mese per assemblare la squadra in vista del debutto del 18 aprile contro San Marino.